



Visioni e Città: Bari

Le sfide della sostenibilità e della resilienza nella Città Metropolitana

#agriculture
#urban policies
#strategic planning

testo di/text by
Nicola Martinelli, Vito D'Onghia, Giulia Spadafina
Politecnico di Bari/Polytechnic of Bari

Visions and Cities: Bari. The challenges of sustainability and resilience in the Metropolitan City

The rural dimension in the metropolitan territory of Bari: an open question?

This paper reconstructs a reflection on the agricultural world observed in the metropolitan territory of Bari, which implicitly refers to the construction of a new paradigm of the spatial organisation as a proposal for the relaunch of territorial agri-environmental development. The Murgia plateau's settlements is a territory characterised by a polycentric settlement frame with an intermittent landscape model between coastal centres, back coasts, and inland areas. An agricultural model that yields quality products and articulates the infrastructural articulation evolved according to a dense geographical network of 41 local realities. The metropolitan area of Bari is a territory confronted with contemporaneity. It proposes a vision of agriculture intact in alluding to a new project and a new topography of spaces necessary to give form and stratification to rural processes. The experiences that this contribution deals with, in the light of the XVII International Architecture Exhibition in Venice, highlight how the role of the Third Mission of the Dicar of the Politecnico di Bari is oriented in defining a new public regulation of sustainable management for an integrated vision of a metropolitan landscape planning to recall analysis, knowledge, evaluation and production of new ideas, investigating the peri-urban territory as

La dimensione rurale nel territorio metropolitano di Bari: una questione aperta?

Il presente contributo ricostruisce una riflessione sul mondo agricolo osservato nel territorio metropolitano di Bari che implicitamente rimanda alla costruzione di un nuovo paradigma di organizzazione spaziale come proposta per il rilancio di uno sviluppo agroambientale territoriale. Un territorio caratterizzato da un telaio insediativo policentrico con un modello di paesaggio a intermittenza, tra centri costieri, retrocostieri e aree interne intese come insediamenti dell'altopiano murgiano. Un modello agricolo che restituisce prodotti di qualità e scandisce l'articolazione infrastrutturale evoluta secondo un fitto reticolo geografico di 41 realtà locali. Un territorio quello metropolitano di Bari che si confronta con la contemporaneità e che propone una visione di agricoltura intatta nell'alludere ad un nuovo progetto e ad una nuova topografia di spazi necessari per dare forma e stratificazione a processi rurali. Le esperienze che questo contributo affronta, alla luce della XVII Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, evidenziano come il ruolo della Terza Missione del Dicar del Politecnico di Bari, è orientato nel definire una nuova regolamentazione pubblica di gestione sostenibile per una visione integrata di un *landscape planning* metropolitano per richiamare analisi, conoscenza, valutazione e produzione di nuove idee, indagando sul territorio periurbano quale valore aggiunto per tracciare prodomi di sviluppo per le città e relazioni alle comunità locali. Le strategie riferibili agli attuali orientamenti comunitari e nazionali, come il *Green Deal* europeo e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per rilanciare l'economia, collocano la progettualità e l'urbanistica verso l'accrescere di un nuovo paradigma sostenibile, migliorando la qualità di vita delle comunità introducendo politiche *Farm to Fork* (Commissione Europea, 2020). I progetti e le politiche riferibili allo spazio periurbano (come il Patto Città Campagna, il Progetto del PON Legalità "Agricoltura" e l'attuazione del Piano Strategico Metropolitano) interessano diversi segmenti sociali che promuovono un quadro strategico multiattoriale e multidisciplinare coinvolgendo l'intera organizzazione spazio-funzionale dei territori, le interazioni con la multifunzionalità agricola e le questioni emergenti dalla dicotomia tra città e campagna. Tali esperienze favoriscono da un lato la restituzione di un Quadro di Conoscenze (Banca della Terra Metropolitana delle risorse disponibili confiscate alle organizzazioni malavitose) e dall'altro accrescono il valore relazionale di beni, di servizi ecosistemi e di attività di innovazione sociale prodotte all'interno della Città Metropolitana di Bari, per tracciare una nuova governance in grado di generare un *urban food planning* e un'agricoltura multifunzionale food oriented in grado di pianificare spazi urbani e ambiti rurali. L'attuazione del Piano Strategico Metropolitano di Bari è orientata nell'articolare politiche programmatiche per il territorio di Area Vasta in termini di sviluppo dell'intero ecosistema metropolitano, strutturando le diverse azioni messe in atto per una vision comune caratterizzata da expertise reticolari e multiattoriali. La proget-

Il periurbano nella dimensione territoriale della Città Metropolitana di Bari (2013) / *The peri-urban in the territorial dimension of the Metropolitan City of Bari (2013)*

an added value to trace development prodomes for cities and relations to local communities. The strategies referring to the current EU and national guidelines, such as the European Green Deal and the National Recovery and Resilience Plan to relaunch the economy, place planning and urbanism towards the growth of a new sustainable paradigm, improving the quality of life of communities by introducing Farm to Fork policies (European Commission, 2020). The projects and policies related to the peri-urban space (such as the City-Country Pact, the PON Legality Project "Agricoltura" and the implementation of the Metropolitan Strategic Plan) involve different social segments that promote a multi-actor and multi-disciplinary strategic framework involving the entire spatial-functional organisation of the territories, the interactions with agricultural multifunctionality and the issues emerging from the dichotomy between city and countryside. These experiences favour, on the one hand, the restitution of a Knowledge Framework (Metropolitan Land Bank of available resources confiscated from criminal organisations) and on the other hand, they increase the relational value of goods, ecosystem services, and social innovation activities produced within the Metropolitan City of Bari, in order to draw new governance able to generate an urban food planning and food-oriented multifunctional agriculture able to plan urban and rural areas. The implementation of the Metropolitan Strategic Plan of Bari is oriented to articulate programmatic policies for the territory of the Vast Area in terms of the development of the whole metropolitan ecosystem, structuring the different actions implemented for a shared vision characterised by reticular multi-actor expertise. The metropolitan project urges us to negotiate the different advantages to be grasped by the territories, urging the identification of a new paradigm that starts from materiality and concreteness, building a new vision that satisfies the needs and expectations of the communities, operating in people's living space. As community policies are currently oriented, a project for transition indicates the overcoming of dualisms: city and countryside, city and nature, anthropic landscape and natural landscape, which identifies a definition of sustainability. The identification of this new metropolitan landscape project is grasped by the Third Mission experiences of the Politecnico di Bari to improve the quality of the spatial context with a transversal and interdisciplinary approach to be pursued, both deductive (in terms of analysis) and inductive (in terms of the project), with the need to restore visible relationships with communities. In recent years, the Metropolitan City of Bari has signed a Memorandum of Understanding with Research In-



© L. Scaraggi

tualità metropolitana ci spinge a negoziare i diversi vantaggi da cogliere per i territori, sollecitando l'individuazione di un nuovo paradigma che riparta dalla materialità e dalla concretezza costruendo una nuova visione che soddisfi bisogni e aspettative delle comunità, operando nello spazio di vita delle persone. Un progetto della transizione, come attualmente le politiche comunitarie si orientano, che indichi il superamento di dualismi: città e campagna, città e natura, paesaggio antropico e paesaggio naturale che ben identifichi una definizione della sostenibilità. L'identificazione di questo nuovo progetto di paesaggio metropolitano viene colto dalle esperienze di Terza Missione del Politecnico di Bari, per migliorare la qualità del contesto spaziale con un approccio trasversale e interdisciplinare da perseguire, sia deduttivo (in termini di analisi) che induttivo (in termini di progetto), con la necessità di ripristinare relazioni visibili con le comunità. Negli ultimi anni la Città Metropolitana di Bari ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa siglato con Enti di Ricerca (tra i quali l'Università degli Studi di Bari "A. Moro", il Politecnico di Bari, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto Agronomico del Mediterraneo Cibeamb Bari) per sviluppare delle Linee Guida per uno sviluppo agroambientale che tenga conto di diversi aspetti riguardanti:

- Innovazione Sociale nelle aree rurali;
- *Urban Food Strategy*;
- Tutela e valorizzazione dell'ecosistema costiero e rurale;
- Ricerca ed innovazione in ambito agricolo;
- Economia circolare.

Lo scopo di tale Protocollo prevede l'introduzione di nuove idee e attività che rispondono ai bisogni sociali espressi dalle comunità locali, creando nuove relazioni sociali e collaborazioni. La visione di *urban food strategy* coordinata con gli attori del territorio a livello internazionale deve essere finalizzata all'impiego di azioni contro la povertà alimentare, per la promozione di diete sostenibili e lotta allo spreco mediante il sostegno all'economia circolare (Viganò P., 2010). La possibilità di contribuire a ridurre quel gap costituitosi dai processi di conurbazione nella dicotomia tra città e campagna diventa



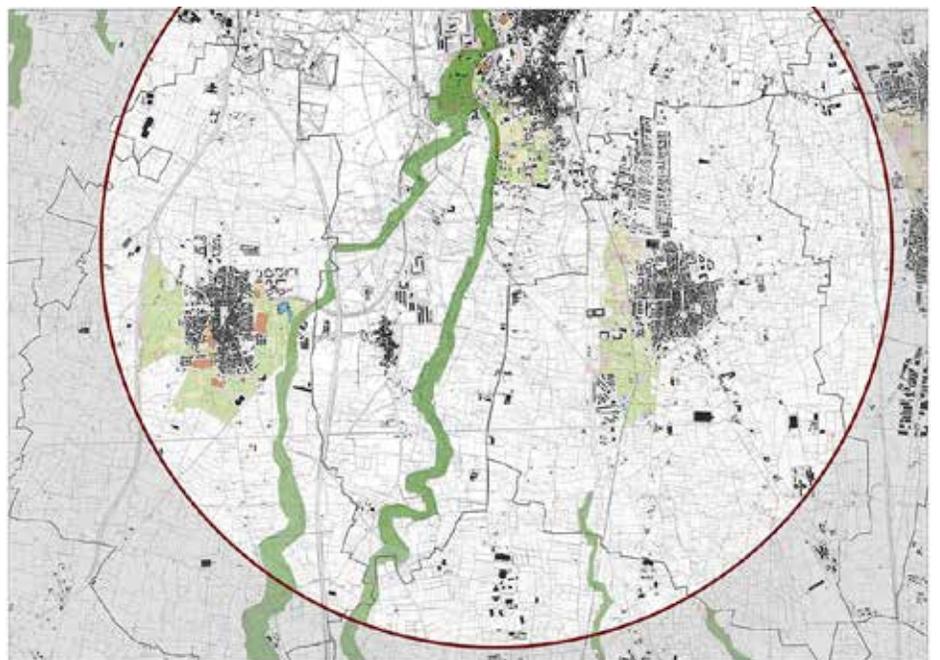
stitutions (including the University of Bari A. Moro, the Polytechnic of Bari, the National Research Council and the Mediterranean Agronomic Institute Ciheamb Bari) to develop guidelines for agri-environmental development that take into account various aspects including:

- Social Innovation in rural areas;
- Urban Food Strategy;
- Protection and enhancement of the coastal and rural ecosystem;
- Agricultural research and innovation;
- Circular Economy.

This Protocol aims to introduce new ideas and activities that respond to the social needs expressed by local communities, creating new social relationships and collaborations. The vision of an urban food strategy coordinated with local actors at an international level must be aimed at using actions against food poverty, promoting sustainable diets and combating waste through support for the circular economy (Viganò P., 2010). The possibility of contributing to reducing the gap created by the processes of conurbation in the dichotomy between city and countryside becomes a solution-oriented to give answers in terms of resilience and

una soluzione orientata a dare risposte in termini di resilienza e adattività dei territori alle sempre più frequenti minacce di rischi e di dissesti idrogeomorfologici, accelerati dagli effetti dei *Climate Change* e di un eccessivo consumo di suolo che ha in parte modificato quelle soluzioni di continuità che nel territorio provinciale di Bari dove ancora si leggono le differenze tra città e campagna. In questi anni la Città Metropolitana ha intrapreso azioni di coordinamento per l'istituzione del Parco naturale di Lama San Giorgio-Giotta che innesta con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con il Parco Regionale di Lama Balice una Rete Metropolitana di Parchi e di connessioni tra paesaggio costiero e aree interne. La valorizzazione ecologica e funzionale di elementi autoctoni e degli habitat presenti nel Parco delle Lame San Giorgio e Giotta associata alla valorizzazione del sistema urbano e allo sviluppo di una sostenibilità sul territorio metropolitano nel rispetto delle tradizioni e prodotti locali disegnano azioni prioritarie sulle quali il Piano Strategico Metropolitano di Bari dovrà confrontarsi elevando contemporaneamente valori storico-culturali, pianificazione di rete e rafforzamento delle politiche di coesione territoriale e di governance tra Enti (Martinelli, Milella, D'Onghia, Pietrantonio, Piscitelli, 2017). Nell'instabilità del periurbano, è possibile individuare le risorse sociali e ambientali da declinare per la definizione di nuovi servizi ecosistemici e di diversificate tipologie di spazi pubblici, mediante processi che sperimentano soluzioni innovative legate al sistema agroalimentare delle aree urbane. D'altro canto, il sedimentarsi di politiche territoriali avanzate restituisce un quadro riflessivo sulle nuove opportunità della condizione periurbana, suggerendo azioni interpretative di rigenerazione e di opportunità che sappiano indicare un nuovo paradigma urbano-rurale. Il ruolo dei parchi metropolitani delle Lame rappresenta, quindi, un tentativo di dialogo tra i contesti territoriali di attraversamento della Rete Ecologica, in quanto viene espressa la fruizione di uno spazio aperto accessibile identificato come "laboratorio di sviluppo di un'agricoltura multifunzionale, finalizzato non solo alla produzione di beni e servizi di qualità, ma strumento capace di generare un valore aggiunto territoriale" (Magnaghi A., Fanfani D., 2010). Anche il progetto "AgriCultura" finanziato nell'ambito del PON 2014-2020 promuove percorsi di inclusione sociale di giovani a rischio devianza nel territorio metropolitano di Bari mediante l'inse-

adaptability of the territories to the increasingly frequent threats of risks and hydrogeomorphological disruptions, accelerated by the effects of Climate Change and excessive land consumption that has partly modified those continuity solutions that in the provincial territory of Bari where the differences between city and countryside can still be read. In recent years, the Metropolitan City has undertaken coordination actions for the Lama San Giorgio-Giotta Natural Park institution, which grafts together with the Alta Murgia National Park and the Lama Balice Regional Park, a Metropolitan Network of Parks and connections between the coastal landscape and inland areas. The ecological and functional valorisation of autochthonous elements and habitats present in the Lama San Giorgio and Giotta Park associated with the valorisation of the urban system and the development of sustainability in the metropolitan territory respecting local traditions and products draw priority actions on which the Metropolitan Strategic Plan of Bari will have to deal with, raising at the same time historical and cultural values, network planning and strengthening of territorial cohesion policies and governance among authorities (Martinelli, Milella, D'Onghia, Pietrantonio, Piscitelli, 2017). In the instability of the peri-urban, it is possible to identify social and environmental resources to be declined for the definition of new ecosystem services and diversified types of public spaces through processes that experiment with innovative solutions related to the agri-food system of urban areas. On the other hand, the development of advanced territorial policies provides a reflective framework on the new opportunities of the peri-urban condition, suggesting interpretative actions of regeneration and opportunities that can indicate a new urban-rural paradigm. The role of the Lama metropolitan parks represents, therefore, an attempt at dialogue between the territorial contexts crossing the Ecological Network, as the use of an accessible open space identified as a "laboratory for the development of multifunctional agriculture, aimed not only at the production of quality goods and services but a tool capable of generating added territorial value" (Magnaghi A., Fanfani D., 2010). The "AgriCultura" project, financed under the 2014-2020 NOP, also promotes the social inclusion of young people at risk of deviance in the metropolitan area of Bari through job placement in the agricultural sector. The themes of legality activate social innovation initiatives starting from the assets available in the metropolitan area (assets and agricultural land confiscated from the mafia) to encourage the implementation of new innovative models of youth work practices. To this end, the project partners, in particular with the experience of DICAR, will initiate a census of assets and land available for social purposes by returning a "Metropolitan Land Bank" and assisting a path of accompaniment and training in self-entrepreneurship for young farmers interested in managing these public assets. A metropolitan strategy is directed towards enhancing identity and biodiversity elements of the extensive natural and rural heritage to build a new methodol-



a sinistra/on the left: La costruzione del mosaico della campagna del periurbano nel territorio allargato della Città Metropolitana di Bari (Fonte: Elaborazione autore, 2021) / The construction of the mosaic of the peri-urban countryside in the enlarged territory of the Metropolitan City of Bari (Source: Author's elaboration, 2021)

sotto/below: Il contesto del periurbano nell'ambito dei processi di conurbazione della città metropolitana di Bari (2020) / The peri-urban context within the conurbation processes of the metropolitan city of Bari (2020)



ogy capable of replacing a sectoral approach oriented in a systemic way towards the needs of a territory and its inhabitants. The experimentation of more integrated agro-urban and territorial policies in the metropolitan territory of Bari indicate forms of strategic planning and negotiation between Territorial Authorities that can dialogue with each other and introduce long-term visions for the formulation of a governance model to improve and raise the welfare conditions in the reference context. The dissemination of urban policies of inclusion, food culture, correct nutrition and the fight against waste is a useful means of strengthening the existing food metabolism between the city and agricultural production. Based on this reflection, the Food Shift 2030 project is part of preparing a metropolitan food policy with the sharing of a Metropolitan Manifesto for food transition. The projects launched as part of the Metropolitan Strategic Plan with the Third Mission experiences carried out by the field of scientific research lead to a response to social and environmental challenges using the principles of sustainable design and circular economy to scale up and grow economically sustainable and socially useful initiatives, finding in the rural dimension a process of social innovation indispensable for food transition.

rimento lavorativo nella filiera agricola. Le tematiche della legalità attivano iniziative di innovazione sociale a partire dalle risorse patrimoniali disponibili sul territorio metropolitano (beni e terreni agricoli confiscati alle mafie) al fine di favorire l'implementazione di nuovi modelli innovativi di pratiche lavorative giovanili. A tal fine, i partner del progetto, in particolare con l'esperienza del DICAR, inizieranno un censimento di beni e terreni disponibili a fini sociali restituendo una "Banca della Terra Metropolitana" e coadiuvando un percorso di accompagnamento e di formazione all'autoimprenditorialità quei giovani agricoltori interessati nel gestire le suddette dotazioni pubbliche. Una strategia metropolitana rivolta verso la valorizzazione degli elementi identitari e di biodiversità, dell'esteso patrimonio naturalistico e rurale, per costruire una nuova metodologia capace di sostituire un approccio settoriale orientato in maniera sistemica verso le esigenze di un territorio e dei suoi abitanti. La sperimentazione di politiche agrourbane e territoriali più integrate nel territorio metropolitano di Bari, indicano forme di pianificazione strategica e di negoziazione tra Enti Territoriali che sappiano dialogare tra loro e introdurre visioni di lungo periodo per la formulazione di un modello di governace con la finalità di migliorare ed elevare le condizioni di benessere nel contesto di riferimento. La disseminazione di politiche urbane di inclusione, di cultura alimentare, corretta nutrizione e lotta agli sprechi costituisce il mezzo utile per rafforzare il metabolismo alimentare esistente tra città e produzione agricola e in base a tale riflessione si inserisce il Progetto Food Shift 2030 al fine di predisporre una *food policy* metropolitana con la condivisione di un Manifesto Metropolitano per la transizione alimentare. Le progettualità avviate nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano con le esperienze della Terza Missione svolte dall'ambito della ricerca scientifica inducono a rispondere alle sfide sociali e ambientali utilizzando i principi della progettazione sostenibile e dell'economia circolare per ridimensionare e far crescere iniziative economicamente sostenibili e socialmente utili, trovando nella dimensione rurale un processo di innovazione sociale indispensabile per la transizione alimentare.

References

- Città Metropolitana di Bari, (2017), "Protocollo di intesa per l'elaborazione delle linee di indirizzo tecnico-scientifico sullo sviluppo agro-ambientale dell'intero sistema territoriale, nell'ambito del processo di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari". <http://www.cittametropolitana.ba.it/>
- Commissione Europea, (2020), Retrieved from: https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/delivering-european-green-deal_it
- Commissione Europea, (2020), "Analysis of link between CAP Reform and Green Deal, Swd (2020) 93 final, Retrieved from <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/10102/2020/EN/SWD-2020-93-F1-EN-MAINPART-1.PDF>
- Magnaghi A., Fanfani D. (2010), "Patto città campagna. Un progetto di bioregione urbana per la Toscana centrale", Alinea editrice, Firenze
- Martinelli N., Milella S., D'Onghia V., Pietrantonio P., Piscitelli M. (2017), "Una Rete ecologica nella Città Metropolitana di Bari: il Parco delle Lame San Giorgio e Giotta"- in Urbanistica Dossier n.13 "Territori competitivi e progetti di reti" a cura di F. D. Moccia e M. Sepe - ISSN:1128-8019
- Viganò P., (2010), "I territori dell'urbanistica. Il progetto come produttore di conoscenza", Officina edizioni, Roma